



Autore
Elia Issa

Come studiare un testo

Le strategie vincenti per studiare meglio

Realizzato nel Dicembre 2008

Tutti i diritti sono riservati, questa copia è esclusivamente diffusa ad uso personale, ne è vietata la duplicazione e/o la diffusione senza l'autorizzazione dell'autore, Elia Issa

[Il Blog di Elia Issa](#), [Fondoblu Blog](#), [Grimanalibri blog](#).

Chi è Elia Issa

Elia Issa è un lettore di tedesco al Bisazza di Messina e all' ITC Pugliatti di Trappitello (Taormina). E' docente di tecniche di memoria, lettura veloce, tecniche di rilassamento e concentrazione, autostima, linguaggio del corpo, parlare in pubblico, lavoro di squadra, ecc. Organizza corsi ai docenti e ai ragazzi delle scuole.

Perché ho fatto questo ebook gratis

Ho lavorato molti anni presso un' azienda di formazione molto famosa e organizzavo ogni mese corsi sulle metodologie di studio. Queste tecniche sono strabilianti e i risultati sono fantastici.

Qua sotto ho messo alcuni video, guardali se vuoi e cerca di capire l'importanza e la potenza di queste strategie.

Prima di tutto è fondamentale sapere [come funziona la tua memoria](#).

Secondo qualcuno avere un ottima memoria e saper ricordare non è importante nello studio di un testo. Sei curioso? Fai il [test della memoria per verificare le tue capacità](#) .

Per avere un idea guarda delle dimostrazioni:

- [Il numerone](#)
- [20 parole](#)
- [Newton](#)

La qualità del video non è ottima, però serve per avere una dimostrazione delle tecniche.

Queste hanno permesso a tantissimi ragazzi di aumentare la velocità nel preparare gli esami e migliorare spesso anche i voti.

L'unica cosa che mi dispiaceva era che tante persone per paura di quanto costasse non si avvicinavano al corso. I corsi che vengono organizzati dalle varie società variano dai 500 ai 1.500 euro. E lo so perché li tenevo pure io.

Cosa ho deciso di fare? Faccio conoscere gratuitamente le tecniche, uno le conosce, vede l'efficacia, poi se vuole posso seguirlo in quello che deve preparare e stabiliamo insieme quanto valgono le mie ore di assistenza.

Molto semplice, no? Quello che sto capendo dal web 2.0 è che molte persone oneste condividono quello che è il loro sapere e poi se uno vuole farsi seguire da questa persona paga una piccola cifra.

Però ho conosciuto alcuni internet publisher che mi hanno proprio colpito per questo loro modo di fare e ti posso assicurare che l'ho apprezzato molto.

COME STUDIARE UN TESTO

Ogni giorno abbiamo tantissime informazioni da dover ricordare. Ci dobbiamo aggiornare in continuazione e ci troviamo di fronte ad una marea di testi.

Il problema è semplicissimo. Ci hanno sempre detto di studiare, ma non ci hanno mai insegnato come farlo.

Immagina di vedere per la prima volta la macchina e dover guidarla. Non penso che sia molto facile. Inizi guardando in basso e vedi: 2 gambe e 3 pedali. Qui qualcosa non va!

Poi ti spiegano che non servono 3 piedi per guidare una macchina ed inizi a guidare. Inizialmente non sei bravissimo, ma con il tempo fai pratica e diventi sciolto, magari guidi con la sigaretta accesa, parli al cellulare (è vietato! Anche se vorrei vedere chi lo rispetta).

Prendiamo lo stesso esempio per lo studio. Ti dicono ognuno ha il suo metodo, devi trovare tu il tuo metodo. Questo porta a usare continuamente metodi sbagliati, semplicemente perché non abbiamo una strategia.

Andiamo a vedere quali sono gli errori più comuni che si fanno:

- Sottolineare
- Usare evidenziatori
- Fare postille
- Scrivere riassunti
- Leggere ad alta voce

Ora ti spiego perché queste strategie sono poco produttive.

Scrivere il riassunto del libro: allunghi enormemente i tempi, ti stanchi ed è poco efficace perché comunque devi farne un secondo, poi il riassunto del riassunto, ecc..

Sottolineare più volte: evidenziatori (che stancano l'occhio), colori, matite, ecc., creano solo un accozzaglia di colori, e non raggiunge lo scopo principale: evidenziare!

Sottolineare intere frasi: per essere preparati bisogna far risaltare i punti chiave (cioè il 30% che ci interessa), non il restante 70% (che serve solo per spiegare quel 30%). Anche perché se sottolinei tutto come fai a sapere ciò che importante?

Per ovviare a questi errori, ti propongo un' incredibile strategia di approccio ai testi che non solo ti farà ridurre i tempi, ma ti alleggerirà anche notevolmente la mole di lavoro.

Appena detto questo sono due le sensazioni che provi:

1. Vediamo se funziona (atteggiamento attivo)?
2. Mi stai dicendo che quello che ho fatto per anni non serve a niente?

La risposta è sì!

Lo so che ti sto creando confusione, è normale, tutto ciò che è nuovo spaventa. Però tutto si risolve in modo molto semplice. Se sei soddisfatto di quello che hai fatto finora e non hai assolutamente intenzione di provare qualcosa di nuovo, lascia perdere questo ebook. Ricordati però che se fai le stesse azioni otterrai gli stessi risultati.

Se stai guardando questo ebook probabilmente hai voglia di velocizzare e migliorare.

Ecco una panoramica di quello che può succedere quando studi.

La cosa che mi fa pensare è che comincio a studiare e più studio e sottolineo e più il libro cresce di volume. Mai capitato?

O magari che studio un libro per un'interrogazione, un esame, una presentazione al lavoro e a distanza di un anno non ricordo niente (qualcuno a volte mi dice a distanza di una settimana!). L'obiettivo di studiare è ricordare. Se non ricordi il tuo metodo non funziona. Immagina se guidassi e non ti ricordassi come si fa.

Un altro particolare è questo (probabilmente ti sarà successo anche a te!): inizio a studiare leggo una parola che mi distrae tipo vacanza, Barcellona, Madrid e la mente viaggia.

A fine pagina il viaggio me lo ricordo benissimo, ma quello che devo studiare no. O addirittura leggo la pagina e arrivo in fondo e mi chiedo: che ho letto?

O magari sto lì fermo su quei maledetti 3 rigi.

Ti è mai successo?

Per quanto riguarda l'esposizione c'è un problema molto importante. Se tu hai studiato, e ti chiedono un argomento in mezzo tu devi mentalmente tornare al tuo punto di partenza del capitolo o di quel argomento e ricostruire tutto. E' uno studio sequenziale. Non è uno studio libero, non ti dà la possibilità di muoverti velocemente da un concetto all'altro.

Ok! Avrai capito che così non può andare avanti.

Bisogna iniziare a utilizzare delle strategie.

Sono 4 i passaggi che dovrai seguire:

1. brain storming
2. lettura globale e poi critica
3. verifica
4. memorizzazione

Il **brain storming** è una strategia che usano i pubblicitari per sviluppare la fantasia e trovare l'idea giusta per un nuovo spot.

Ora qui non sto a spiegarti nei dettagli, lo farò in un altro ebook sulla creatività.

Sicuramente saprai che abbiamo due emisferi: il sinistro e il destro.

Il sinistro è quello della logica il destro è quello della creatività (te l'ho spiegato in modo molto veloce!).

Qui ti basterà sapere che serve a dare più chiavi di interpretazione ad un testo.

Facciamo un esempio: se si parla di Napoleone dovrò iniziare a fare brain storming.

Come? Ora ti spiego.

Quello che devi fare è usare le domande dei giornalisti:

CHI, COME, DOVE, QUANDO, PERCHE'?

In inglese sono le Wh-questions, in tedesco le W-Fragen.

Come devo procedere? Napoleone.

CHI

Napoleone, i suoi rivali, i suoi amici, i suoi amori, le persone a lui care, il suo popolo, ecc..

COME

Con la forza, con la guerra, con dei trattati, con degli accordi, con delle azioni precise, ecc..

DOVE

In Francia, In Italia, In Europa, a Parigi, a Roma, a Mosca, ecc..

QUANDO

Il periodo sarà definito in questo caso.

PERCHE'

Per affermarsi, perché era amato, per la vittoria, per il suo popolo, ecc...

Probabilmente starai pensando a cosa serve tutto ciò. E' utile?

Ti faccio ragionare su un semplice particolare. Dopo che ti sarai fatto queste domande l'atteggiamento che avrai nei confronti del testo sarà propositivo, vorrai verificare se quello che hai ipotizzato è giusto o no.

Cosa utilizzerai? Entrambi gli emisferi: il destro e il sinistro. Con il tuo vecchio metodo usavi solo il sinistro, quello della logica, ma ovviamente il destro in qualche modo ti distraeva.

In questo modo la lettura sarà più attenta. E' un sistema attivo.

Però ricordati che per saper far bene questo passaggio è importante conoscere come funziona il brain storming, quindi aspetta il prossimo ebook e metti in pratica quello che ti viene insegnato. Questo primo passaggio ti verrà molto più facile dopo aver fatto il brain storming.

La seconda fase è quella della **lettura**. Come hai visto ci sono due tipi di lettura: la globale e la critica.

Nella globale dovrai tirar fuori i concetti. Cosa sono i concetti? Ciò che ci vuole dire l'autore. Sono soggettivi o oggettivi? Oggettivi, è ciò che dice l'autore e non si possono discutere.

Nella critica invece dovrai scegliere le parole chiave. Cosa sono le parole chiave?

Quelle parole che io scelgo che mi permettono di organizzare i concetti. Sono ovviamente soggettive perché le scelgo io.

Chiaro? Questo sono due passaggi fondamentali.

La terza fase è la **verifica**. Di cosa? Solo delle parole chiave. Una volta che hai trovato concetti e parole chiave non devi più tornare sul libro, non ti serve più (a meno che non ci siano grafici o immagini). Devi verificare se bastano le parole chiave che hai scelto o se sono in eccesso. Una volta che ti senti sicuro non devi tornare più sul libro.

Per le prime volte ti consiglio di prendere un foglio e fare come ho fatto qui sotto.

Ti aiuterà molto.

Concetti e parole chiave

1° CONCETTO PAROLA CHIAVE , PAROLA CHIAVE

2° CONCETTO PAROLA CHIAVE , PAROLA CHIAVE

3° CONCETTO PAROLA CHIAVE , PAROLA CHIAVE

Come vedi è tutto più organizzato. E' come se creassi uno scheletro del libro. Lo padroneggi, puoi scegliere più percorsi. Puoi partire da una parola chiave e passare al concetto, puoi spiegare tutti i concetti e poi dire le parole chiave. Non devi più pensare a

quello che dici ma a come lo dici. Scusa se è poco. E' una sensazione bellissima non dover ripetere a pappagallo.

L'ultima fase è la memorizzazione. Questa ti verrà spiegata con le mappe mentali in un altro ebook, ma ti posso assicurare che una volta che hai organizzato il lavoro, memorizzare sarà la fase più facile e divertente.

Ora vediamo l' esempio di un testo "L'UOMO CONTRAFFATTO" tratto da "Scienza e vita" febbraio 1988.

La prima cosa che devi fare è? Fare il brain storming.

Quindi prima di scendere sotto fatti le domande, cerca di essere più creativo possibile, se non ti riesce tranquillo, non hai ancora fatto il brain storming.

L'UOMO CONTRAFFATTO

È stato reso noto che uno degli orsi protagonisti del bel film *"L'orso"*, essendo nato in cattività, quando dovette girare la scena in cui pesca un salmone fece una pessima figura perché, ormai svanita la sua selvatichezza, non riuscì a compiere quella che per un orso è un'operazione elementare. Il poveretto dovette essere addestrato a pescare e fece fatica, come se gli avessero insegnato a leggere e scrivere. Questa perdita di se stessi non è soltanto capitata all'orso dell'Orso, ma sta ormai capitando a tutti gli uomini del pianeta Terra.

Noi ci stiamo contraffacendo e continuando così verrà il giorno che, come l'orso non sapeva più pescare, così noi saremo incapaci di essere quelli che la natura ci fece. Ormai noi abbiamo del mondo una conoscenza del tutto fantastica. Non lo conosciamo più attraverso la realtà e la verità, ma attraverso la rappresentazione che ce ne viene fatta.

Si dice che i bambini di New York, forse anche quelli di Milano, Roma e Napoli, non abbiano mai visto in carne ed ossa una mucca, ma abbiano invece visto il rarissimo panda prigioniero dello zoo. Del resto, attraverso la televisione, noi ci accontentiamo non di conoscere ma solo di essere informati. In genere, come dimostrano le inchieste sul Pendolo di Foucault, comperato per la gioia di Eco ma non letto, ci basta possedere una cosa, non conoscerla. Ci accontentiamo di sapere vagamente chi era questo signor Foucault e che un signore viene impiccato al suo pendolo. (...)

La contraffazione dell'uomo nasce da molte cause e da molte ragioni, comunque esistono persone che sono specificatamente addette a questa operazione. In tempi oscuri si sarebbe detto che queste persone sono ispirate al diavolo. Parliamo dei pubblicitari. Essi impongono "modelli" a cui è difficile sottrarsi ma che sono contrari (come il non pescare per l'orso) alla nostra natura naturale. Il ragazzo che compera un certo tipo di giaccone (il "chiodo" per esempio) non lo fa perché desidera davvero il chiodo, ma perché desidera avere il chiodo, che è cosa del tutto diversa, così come la donna desidera avere la pelliccia non per stare più calda, ma per far schiattare di rabbia le amiche che non l'hanno.

Altri contraffattori dell'uomo sono tutti i tipi di sostanze, dall'alcol all'eroina, che agiscono sul nostro cervello. Queste sostanze ci rapiscono a noi stessi, ci estraniando, ci conducono in un mondo inesistente ma che ci appare più vero di quello vero. Un altro contraffattore è il "villaggio globale".

Realizzato dalle telecomunicazioni che rendono tutto il mondo tanto conosciuto come un tempo il villaggio natio, esso ci carica di notizie e di angosce che un tempo erano sconosciute all'uomo naturale.

Il pericolo della situazione in cui ci troviamo è tanto chiaro che sarebbe inutile insistervi. Piuttosto dobbiamo domandarci che cosa si deve fare e più modestamente che cosa si può fare. A prima vista vien voglia di dire che non

c'è niente da fare. Come si può andare contro l'irresistibile procedere della storia? In realtà, sarebbe molto facile opporsi a questa denaturazione dell'uomo, basterebbe restare in ascolto dei sussurri del nostro cuore e della nostra anima. Dentro di noi conosciamo benissimo tutto. Anche il più fanatico Mike Bongiorno dipendente, o il più fanatico tifoso che spranga la testa degli avversari sa che onora iddii di poca forza, di poco conto, di nulla potenza. Ma come un innamorato deluso ma incapace di accettare la sua sconfitta continua stupidamente ad amare chi non lo ama, così il tifoso o il fanatico della TV continua a credere ai suoi iddii perché non sa crearsene altri, nemmeno se stesso. Perduto, contraffatto, l'uomo non ha bisogno che la stella Nemesis lo distrugga come distrusse i dinosauri. Corre lieto verso la sua fine.

Luigi Gonfalonieri

Ora che hai letto 2 volte sarei curioso di sapere quali sono i concetti e le parole chiave. Visto che è la prima volta che fai questo esercizio puoi confrontare concetti e le parole chiave che hai scelto.

CONCETTI

PERDITA DI NATURALEZZA

RAPPRESENTAZIONE FANTASTICA

POSSESSO SI CONOSCENZA NO

CAUSE: PUBBLICITARI (MODELLI)

ALTRE CAUSE

SOLUZIONI

PAROLE CHIAVE

ORSO, PESCA, (UOMO)

BAMBINI, MUCCA NO, PANDA SI

PENDOLO DI FOCAULT, ECO

CHiodo, PELLICCIA

ALCOL, DROGA, VILLAGGIO
GLOBALE

CUORE, ANIMA

Ora ragioniamo sulle parole chiave che ho messo. Premetto potresti non essere d'accordo, ma in linea di massima sono queste quelle da scegliere.

Iniziamo! Partiamo dal presupposto che il titolo è "L'uomo contraffatto" e questa è un'informazione che già conosciamo. Si parte quindi dicendo com'è la situazione e cioè che c'è la PERDITA DI NATURALEZZA. L'esempio che viene fatto è quello dell'orso, ma legato a questo c'è la PESCA, perché se non a distanza di tempo non ricordo perché l'orso ha perso la propria naturalezza.

Subito dopo c'è la RAPPRESENTAZIONE FANTASTICA. L'esempio che viene fatto è quello dei BAMBINI che non hanno visto la MUCCA NO e invece il PANDA SI.

Subito dopo l'autore descrive il fatto che l'uomo ha POSSESSO SI CONOSCENZA NO. Viene fatto l'esempio del pendolo di Foucault di Eco.

Una volta che si è data una visione della situazione si passa alle CAUSE: I PUBBLICITARI. L'esempio sono il CHIODO del ragazzo, e la PELLICCIA della signora. ALTRE CAUSE sono ALCOL, DROGA, VILLAGGIO GLOBALE. Si conclude con le SOLUZIONI che sono ascolto di CUORE e ANIMA. Hai capito come devi lavorare? E' fondamentale che inizi a ragionare in modo schematico. Così ti sentirai molto più sicuro e potrai gestire meglio la tua esposizione. Spero che questa guida ti sia stato d'aiuto. Se sì scrivi un commento su eliaissa.noiblogger.com oppure su www.tuttobook.com

Elia Issa

P.s.: Per qualsiasi domanda contattami sul blog, mi trovi anche su Facebook: [Elia Issa](#)